



**AL REFERENDUM DEL 17 APRILE  
CONTRO LE TRIVELLAZIONI IN MARE**

**IL M5S VOTA **SÌ****

**DOMENICA 17 APRILE** è un grande giorno: voteremo un importantissimo referendum contro le trivellazioni in mare. Il Movimento 5 Stelle crede che ogni referendum sia il momento in cui **ognuno di noi decide per il suo futuro.**

Siamo al fianco delle associazioni ambientaliste e dei cittadini. Anche la Chiesa cattolica si è schierata contro le trivellazioni, ricordando l'Enciclica "Laudato Si" di Papa Francesco.

**CHIEDIAMO DI VOTARE SÌ PER NON PROLUNGARE LA DURATA DELLE CONCESSIONI PER LE TRIVELLAZIONI MARINE SOTTOCOSTA ENTRO LE 12 MIGLIA. È IL PRIMO PASSO PER POI VIETARE TUTTE LE TRIVELLAZIONI NEI MARI ITALIANI.**

PERCHÈ?

Dati alla mano, **il petrolio nei mari italiani è pochissimo.** Estraendolo tutto, continueremo ad essere dipendenti dalle importazioni per il 90% (ora lo siamo per il 91%)! Anche estraendo tutto il gas presente nei sottofondi marini dipenderemmo dalle importazioni straniere (invece che per l'88% per l'85%). E il governo vuole distruggere le nostre coste, l'economia turistica e il nostro mare per queste percentuali ridicole! Possiamo essere indipendenti energeticamente, ma solo investendo in efficienza e fonti rinnovabili: un miliardo di € investito in energie fossili crea 700 posti di lavoro;

**lo stesso miliardo investito in fonti rinnovabili ed efficientamento energetico crea 17.000 posti di lavoro!**

**Non solo: le trivelle inquinano!**

Come mai il Ministero dell'Ambiente non ha fornito i dati relativi al 75% delle trivelle? Forse è perché i dati che abbiamo ci rivelano che la stragrande maggioranza supera il limite di tolleranza per uno o due inquinanti (fonte Greenpeace).

